



**Claudio Agrelli**

# PARTENOPE supera i suoi confini



**CITTÀ DI  
PARTENOPE**



La stampa internazionale visita la città virtuale fondata nel 2008 dal pubblicitario napoletano

Due cittadini inglesi arrivano a Napoli, accolti dal sorriso di Claudio. La sua macchina è poco distante, parcheggiata sulle strisce blu. Un parcheggiatore arriva ma Claudio gli nega "il dazio" e viene apostrofato in malo modo. Claudio non perde il sorriso. Piccolo percorso in auto, sosta ai semafori e l'arrivo sul lungomare. L'attesa del verde e il passaggio sulle strisce pedonali per arrivare dinanzi al Castel dell'Ovo, sull'isolotto di Megaride che la leggenda vuole essere ultima dimora della sirena Partenope. La location non è un caso. I due inglesi, due giornalisti della Bbc, si guardano increduli. Ma siamo a Napoli o no? Cos'è tutta questa civiltà. Risponde Claudio: Questa è Partenope, la mia città, benvenuti! Partenope ([\[tadipartenope.it\]\(http://www.citadipartenope.it\)\) è una città virtuale fatta di cittadini reali, con tanto di carta d'identità. I partenopei sono accomunati dalla non rassegnazione alla negatività che contraddistingue Napoli nei giudizi altrui \(ma anche dei napoletani stessi\), nei comportamenti incivili e nelle immagini che ormai, come emigranti arrabbiati e delusi, fanno il giro del mondo. A fondare nel 2008 Partenope è Claudio Agrelli, 35 anni, un creativo che 16 anni fa ha dato vita ad un'agenzia di pubblicità che oggi è tra le realtà più affermate del settore. Inizia la sua carriera al Denaro, dove forma la sua esperienza professionale. Poi si mette in proprio e costituisce una squadra di giovani, specializzata nella comunicazione business to business, nella grafica pubblicitaria e sul web. Se Napoli è oggi protagonista di una campagna pubblicitaria in negativo, il progetto di Agrelli sta riuscendo a ribaltarne le sorti creando una realtà che da virtuale sta prendendo corpo e anima. "Attraverso il progetto Città di Partenope - spiega Claudio Agrelli - abbiamo voluto misurarci con la più ardua tra le sfide: convertire l'immagine negativa di Napoli che si è diffusa negli ultimi anni. Un modo per dimostrare che la nostra Agenzia non ha limiti, è pronta a gestire anche campagne pubblicitarie na-](http://www.cit-</a></p>
</div>
<div data-bbox=)

zionali e internazionali, missioni possibili e impossibili. Quando il budget diventa l'aspetto secondario, è la creatività la vera carta vincente".

I due inglesi, rapiti dall'anima di Partenope e dei partenopei, hanno realizzato un servizio per la loro emittente (<http://www.bbc.co.uk/programmes/p0068txl>) e non sono i soli fuori dai confini nostrani ad apprezzarla. Oggi a Partenope vivono più di 3000 cittadini, la crescita è esponenziale e coinvolge non solo abitanti di Napoli ma anche amanti di Napoli varcando anche i confini nazionali. La città di Asheville, nella Carolina del Nord (Usa), ha chiesto di realizzare una sorta di gemellaggio con Partenope, a dimostrazione del fatto che questo può diventare un progetto globale che supera i confini di Napoli, perchè di comportamenti etici oggi se sente il bisogno crescente non solo da noi, ma in tutto il mondo. Se Napoli oggi è ancora sinonimo di "munnezza", degrado, criminalità, furbizie trasferiamoci a Partenope, non in città del nord o all'estero. Restiamo qui, rendiamo reale una città eticamente solida, fatta di educazione, rispetto delle regole e degli altri. Nulla di impossibile, bastano la buona volontà e l'amore per la città.

SERENA AZZOLINI